



PROVINCIA DI BOLOGNA

RegioneEmilia-Romagna

REGIONE EMILIA ROMAGNA



FONDO SOCIALE EUROPEO



Istituto Superiore d'Istruzione
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
IN ETA' ADULTA



COMUNE DI BOLOGNA



ASSOCIAZIONE ORLANDO



Sostegno all'inserimento occupazionale e sociale di donne migranti attraverso il rafforzamento delle competenze trasversali di base

Sostegno all'inserimento occupazionale e sociale di donne migranti attraverso il rafforzamento delle competenze trasversali di base

Progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna
Servizio Scuola Ob.3 Rif.PA 2107/03. Approvato con Delibera Dirigenziale n 20 del 26/06/2003



PROVINCIA DI BOLOGNA



REGIONE EMILIA ROMAGNA



FONDO SOCIALE EUROPEO



Istituto Superiore d'Istruzione
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE
IN ETÀ ADULTA



COMUNE DI BOLOGNA



ASSOCIAZIONE ORLANDO

Indice

Presentazione
di Carmine Gallo

Competenze informatiche e competenze comunicative delle donne migranti
di Fernanda Minuz 3

Donne straniere: percezione e utilizzo delle nuove tecnologie
di Giovanna Casciola 8

L'italiano per internet: spunti didattici per l'apprendimento dell'italiano L2
di Alessandro Borri e Norma Cagnina 33

La rete al femminile: elenco siti
di Carmine Gallo 61

Chiavi 64

Presentazione

di Carmine Gallo

Nel 2003 l'invito, da parte della Provincia di Bologna, a presentare progetti **da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2004-2006 Obiettivo 3 – Misura C4** ha dato ai Centri Territoriali Permanenti la possibilità di realizzare attività che altrimenti non avrebbero potuto neanche ipotizzare. I finanziamenti canonici portavano risorse insufficienti all'erogazione di un'Offerta Formativa che rispondesse in pieno ai bisogni del territorio e non consentivano di impegnarsi in ricerche innovative. Partecipare direttamente al bando, come Soggetto titolare di progetti, ha significato per le scuole con annesso un CTP, una vera e propria sfida rispetto alle risorse professionali che poteva mettere in campo ed alle idee innovative che poteva sostenere con finanziamenti dedicati.

Il risultato è stato che in molti hanno presentato progetti di ricerca particolarmente innovativi.

Il CTP di Castiglione dei Pepoli ha presentato un'ipotesi di ricerca sulle donne migranti finalizzata al miglioramento del loro inserimento sociale e lavorativo.

Il piano di lavoro prevedeva la realizzazione di un'attività di **ricerca** volta ad individuare gli strumenti più idonei a rafforzare le competenze trasversali – tecnologiche, relazionali, comunicative –, a modellizzare un percorso didattico, ad indagare la percezione e le aspettative delle donne migranti verso le tecnologie dell'informatica e della comunicazione.

Per la realizzazione del progetto si sono costituiti due gruppi di ricerca che si sono occupati della realizzazione e somministrazione di un questionario e della predisposizione di materiali didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze di base e trasversali per la ricerca attiva del lavoro.

Le attività sono state svolte in *autogestione* (vale a dire autonomamente da parte di ognuno in relazione al suo incarico e con la continua socializzazione di quanto prodotto attraverso il mezzo informatico) e in *presenza* (cioè nelle riunioni di staff che hanno consentito la discussione, la correzione e la condivisione dei materiali e delle linee operative).

L'architettura esecutiva del progetto ha visto due gruppi di ricerca coordinati dal prof. Carmine Gallo (CTP Castiglione dei Pepoli) con la supervisione della prof.ssa Fernanda Minuz (Esperta Linguista).

- Alessandra Angelini, Giovanna Casciola e Marcella Audino (Associazione Orlando) progettazione, predisposizione e somministrazione del questionario sulla percezione e le

aspettative delle donne migranti verso le tecnologie dell'informatica e della comunicazione e realizzazione/redazione del report di diffusione. L'attività è stata realizzata in diversi momenti successivi che vanno dalla prima stesura alla correzione, al focus group a Bologna, alla somministrazione definitiva a Castiglione dei Pepoli.

- Alessandro Borri (CTP Castiglione dei Pepoli), Norma Cagnina (Comune di Bologna), Teresa Bellofiore (Comune di Bologna), Laura Romildo (Comune di Bologna) modellizzazione di materiali e percorsi didattici sugli strumenti più idonei a rafforzare le competenze trasversali (tecnologiche, relazionali, comunicative).

E ringraziamo Claudia Dal Pos (CTP Castiglione dei Pepoli) per le attività di segreteria e la gestione amministrativa del finanziamento.

Concludendo, dunque, ricordiamo che di seguito presentiamo alcuni significativi materiali scaturiti da questo lavoro: da una parte una riflessione sull'esistenza di differenze di genere nell'accesso, nell'apprendimento e nell'uso delle nuove tecnologie informatiche - che può essere una base per approfondimenti futuri e/o uno spunto per diversificare le strategie operative al fine di superare alcune problematiche come quelle che sono venute fuori dal questionario (il problema dell'accesso, i problemi linguistici...) -, dall'altro materiali linguistici in italiano I2 da utilizzare in classe per rafforzare competenze utili per avvicinare l'apprendente ad internet e ai servizi correlati facendogli sviluppare maggiore sicurezza.

Competenze informatiche e competenze comunicative delle donne migranti.

di Fernanda Minuz

I materiali presentati in questa pubblicazione sono il risultato di un progetto finanziato dalla Provincia di Bologna e volto a predisporre un modello di corso per lo sviluppo delle competenze di base di donne immigrate, al rafforzamento cioè delle competenze comunicative, relazionali e tecnologiche. Ad esso hanno collaborato il Centro Territoriale Permanente "Caduti della Direttissima" di Castiglione de' Pepoli, l'Associazione di donne "Orlando" di Bologna e il servizio dei Corsi di Italiano per Adulti Immigrati del Comune di Bologna.

È un progetto in parte sperimentale e innovativo, non solo per la varietà degli enti coinvolti, ma anche per i contenuti e per la metodologia.

Abbiamo voluto affrontare il tema delle competenze relazionali, comunicative e di informatiche dal punto di vista dell'interazione tra di esse. Dalla prospettiva adottata derivano alcune domande a cui il progetto ha cercato di dare risposta, assumendo come punto di avvio le competenze informatiche, verso le quali è alto l'interesse delle donne immigrate. In che misura le competenze informatiche favoriscono lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative? A loro volta, quali competenze comunicative sono necessarie per lo rafforzare le competenze informatiche in lingua seconda?

Sullo sfondo sta una domanda radicale: quali rappresentazioni delle tecnologie informatiche e di se stesse come utilizzatrici di queste tecnologie sottendono la domanda di formazione informatica da parte delle donne migranti? Come elaborare una proposta formativa efficace, perché capace di prendere in conto anche queste rappresentazioni?

Un modello di corso di informatica di base rivolto alle donne, infatti, non può non tenere conto di ciò che sappiamo circa l'uso differenziato delle tecnologie che ne fanno uomini e donne e circa le diverse possibilità di accesso alle tecnologie stesse. Differenziale di potere e percezioni soggettive fanno sì che si possa ancora parlare di un *digital gender divide*, di una sperequazione di genere nell'accesso e nell'uso delle tecnologie. Il primo obiettivo del progetto, dunque, era di offrire ad alcune donne migranti una possibilità di accesso all'informatica e in particolare alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ciò a partire da una visione non neutra, ma di genere appunto della tecnologia. In questo ci ha sorretto la ricca letteratura che il femminismo e gli studi di genere hanno prodotto circa la visione che le donne hanno delle tecnologie, il modo in cui si accostano ad esse e le utilizzano, ma anche circa le nuove rappresentazioni del femminile che le rete induce e i vecchi stereotipi che recepisce, consolida e amplifica.

Rivolgendoci a donne immigrate, tuttavia, ci occorre una prospettiva, oltre che di genere, anche interculturale. Ci interessava capire se e in che misura le rappresentazioni che abbiamo del rapporto donne e tecnologia, elaborate a partire dall'esperienza delle donne nei paesi occidentali, nordamericani ed europei, possa essere estesa a donne cresciute in altre culture, nelle quali può darsi, e si dà, una differente rappresentazione della *techne* e delle relazioni che con essa hanno rispettivamente uomini e donne. Non potevamo infatti non tenere conto che in vaste aree del mondo, in cui l'accesso alle tecnologie della comunicazione dell'informatica è certamente minore che in Europa e a maggior ragione negli Stati Uniti, per molte donne esse costituiscono un potente strumento di aggregazione e di rafforzamento. Di qui il questionario elaborato dall'Associazione Orlando, che nella riflessione sulla relazione tra donne e tecnologia e nelle pratiche volte ad affermare la presenza femminile nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha un'esperienza consolidata.

Il campione di donne coinvolte nel progetto non consente certo generalizzazioni e affermazioni conclusive. Conferma tuttavia alcune tendenze già rilevate tra le donne italiane. In primo luogo la percezione precisa della disparità di accesso e la convinzione di molte che le donne e gli uomini usano la tecnologia in maniera diversa: le donne tendono a considerarle in termini utilitaristici più degli uomini, tendenzialmente più attratti invece dall'aspetto tecnico in sé, e dagli usi ludici. Conferma inoltre il fatto che per le donne, più che per gli uomini, la tecnologia, quando non è usata per scopi professionali, è in qualche modo un'estensione delle reti relazionali; non a caso le donne sono quasi ovunque grandi utilizzatrici della posta elettronica.

Sulle risposte influiscono certamente il paese di provenienza delle donne immigrate variabili generazionali e la scolarità. All'età, e quindi ai compiti e ai ruoli sociali ad essa connessi, più che alla provenienza è correlata l'enfasi sul fattore "tempo a disposizione": nella difficile conciliazione tra vita familiare e ricerca o attività di lavoro c'è poco spazio per una donna adulta per "giocare" con il computer; di qui l'accento sugli usi mirati.

Molte donne più giovani arrivano in Italia avendo già avuto una prima formazione informatica nel loro paese. Per altre imparare a usare le tecnologie informatiche e Internet va in parallelo con e il processo di adattamento alla società italiana, e quindi anche allo studio della lingua. Per costoro sono stati pensati i materiali didattici, di supporto al corso di lingua.

Essi sono stati elaborati a partire dall'uso di Internet che le donne intervistate hanno indicato come prevalente: la posta elettronica e la ricerca di informazioni per la vita quotidiana e per l'intrattenimento offerto dai siti "rosa" e di cronaca.

I materiali linguistici mirano a rafforzare le capacità linguistico-comunicative necessarie ad un'efficace uso della rete. Si tratta di una prospettiva che inverte la relazione didattica usuale tra computer e apprendimento della lingua: non è il computer al servizio dell'apprendimento linguistico, ma al contrario l'apprendimento linguistico come risorsa offerta a chi vuole utilizzare il computer in lingua italiana.

Obiettivo dell'insegnamento linguistico oggi è favorire lo sviluppo di un'adeguata competenza comunicativa, che non si limita a padroneggiare le regole della grammatica e il lessico dell'italiano, ma che consiste nel saper comprendere produrre testi scritti ed orali appropriati al contesto della comunicazione ed efficaci in quanto capaci di realizzare gli intenti comunicativi di chi li produce o li recepisce. In questa nozione allargata la competenza comunicativa include la capacità di decodificare ed elaborare testi che sempre più mescolano codice semiotici differenti, quali quelli prodotti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da esse veicolati. Si è pensato pertanto a dei materiali che, pur puntando l'attenzione sugli aspetti strettamente linguistici, tenessero conto della complessità dei testi reperibili in Internet: si tratta di testi multimediali, ipertestuali e interattivi, che mescolano scritto, parlato, immagini fisse e in movimento, dislocano le informazioni su livelli diversi e consentono percorsi di lettura imprevisi e personali attraverso scelte e azioni dell'utente.

Le tracce didattiche qui presentate vertono su alcuni aspetti lessicali, pragmatici, in ordine all'organizzazione delle informazioni e ai registri formali e informali, e sociolinguistici, in ordine soprattutto alla lingua tecnica. Nonostante la comprensione sia facilitata dalla ridondanza dei segni (una volta nota la struttura della pagina Web), la lingua italiana nella rete appare ancora complessa, diversa dalla lingua parlata e dalla lingua quotidiana. Così è stato il giudizio delle donne intervistate, tutte con competenze linguistico-comunicative piuttosto elevate.

Parlare di *una* lingua italiana nella rete è certo una semplificazione. Ci sono siti di tipo amministrativo che riproducono i caratteri del linguaggio burocratico degli enti che li gestiscono; ci sono siti in cui le mimesi del parlato si spinge fino al gergo. C'è poi il linguaggio della rete, fatto di una terminologia propria. La difficoltà della lettura su Internet, oltre che nelle caratteristiche della pagina Web e nella presentazione delle informazioni, sta anche nel fatto che ci si deve confrontare in rapida successione, con un semplice clic, con diversissimi generi e tipi testuali, linguaggi e anche lingue.

Nel produrre materiali per il corso lingua si è pensato quindi ad alcune abilità e competenze specifiche che possono facilitare la navigazione e l'uso della rete.

È essenziale saper usare strategie di lettura differenziate: scorrere le pagine Web implica avere sviluppato una rapida lettura esplorativa. Quando poi si vuole leggere per trarre informazioni, occorre saper far leva sulle modificazioni che il testo scritto subisce in relazione al mezzo. Si confrontino a questo proposito gli articoli di un quotidiano a stampa e del corrispondente quotidiano on line. Nel secondo non solo il testo è più conciso e scandito in maniera più netta in paragrafi, differenziati da sottotitoli, ma si fa uso anche di artifici grafici che consentono al lettore di orientarsi rapidamente; ad esempio si utilizza il grassetto per evidenziare le parole-chiave e le informazioni rilevanti. Al rafforzamento delle strategie di lettura è dedicata la sezione "Navigare in rete".

Il reperimento delle informazioni richiede inoltre conoscenze e competenze che sono di ordine linguistico e di ordine culturale, incluse conoscenze generali sul mondo. Si pensi alle categorizzazioni che sottostanno agli indici di ricerca. Si pensi anche come l'utilizzo di forme di lingua più o meno accurate o divergenti da un italiano neo standard medio, insieme alle scelte delle immagine e dell'impaginazione, guidano nell'identificazione del tipo di messaggio e di emittente.

Nei materiali elaborati si è deciso di lavorare su alcuni aspetti lessicali. La competenza lessicale è di per sé anche competenza interculturale. Le connotazioni che le parole assumono nella lingua, l'estensione metaforica che hanno, le relazioni di senso che intrattengono con altre parole della lingua, i campi semantici a cui rimandano, le collocazioni in cui occorrono variano culturalmente.

Le tracce di lavoro nella sezione "Piste lessicali" esplorano le relazioni di senso tra le parole e le polisemie attraverso compiti didattici che riproducono i problemi che una straniera o uno straniero possono trovarsi ad affrontare quando usano un motore di ricerca in pagine italiane. Ad esempio, una parola polisemica come "espresso" può allargare a dismisura il campo di indagine, un omografo mal interpretato può fare perdere tempo su vie sbagliate. È opportuno lavorare allora su parole-chiave, aggiungere alla parola scelta un'altra con cui usualmente occorre, ricorrere a sinonimi e antonimi, consapevoli non si dà nella lingua né sinonimia né antonimia totale. Tra i problemi che si possono incontrare usando Internet in lingua straniera ci sono anche quelli posti da una imperfetta conoscenza della forma grafica delle parole: una buona ortografia è essenziale per una buona navigazione.

L'ultimo gruppo di tracce di lavoro è rappresentato dalle "Relazioni in rete". Il messaggio di posta elettronica presenta caratteristiche proprie rispetto ad altre forme di scrittura interattiva, quali la lettera. La posta elettronica rende possibile uno scambio epistolare

potenzialmente in tempo reale che modella lo scritto, avvicinandolo alle forme del parlato. Ciò vale non tanto nella direzione di una maggiore informalità, poiché la posta elettronica è anche strumento di lavoro e di scambio in contesti formali, quanto nella strutturazione del messaggio, più conciso, più implicito. Dopo i messaggi iniziali, ad esempio, si omettono le formule di apertura. È più alto il ricorso a quelle parti del discorso, pronomi, aggettivi dimostrativi, avverbi di luogo e di tempo, che mettono in rapporto l'enunciato con la situazione spazio-temporale in cui si inserisce, che hanno cioè una funzione deittica. La lingua inoltre è più trascurata, e non sono infrequenti errori ortografici.

La formazione rivolta a donne e uomini immigrati, incluso l'insegnamento delle lingue, non può non tenere conto dei diversi bisogni, motivazioni, aspettative e atteggiamenti di persone tra loro diversissime. I materiali qui presentati vogliono contribuire ad affinare l'offerta formativa, rispondendo ad esigenze alle quali non è stata data finora sufficiente risposta.

Donne straniere: percezione e utilizzo delle nuove tecnologie

di Giovanna Casciola

La ricerca "Donne straniere: rappresentazione e utilizzo delle nuove tecnologie" nasce e si inserisce in un contesto di esperienze e competenze ricco e variegato su temi riguardanti la formazione, l'orientamento, le nuove tecnologie in una prospettiva di genere ed interculturale (Associazione Orlando), e su i temi dell'educazione agli adulti (CTP "Caduti della direttissima" e Comune Bologna).

Si è voluto focalizzare l'attenzione ed indagare sulla rappresentazione e percezione delle tecnologie e del sé; accogliere/raccogliere i reali bisogni formativi delle donne straniere in ambito informatico/tecnologico; progettare azioni formative ed orientative ad hoc che favoriscano sia la costruzione di competenze informatiche spendibili nel mercato del lavoro, sia un primo avvicinamento ad un settore che per molte donne ancora oggi è di difficile accesso per fattori e stereotipi culturali.

L'esigenza di effettuare questa riflessione è emersa dalla lettura del contesto socio-economico di riferimento che ha visto l'introduzione massiccia e diffusa della tecnologia nell'organizzazione e nel sistema del mercato del lavoro e delle comunicazioni, ma anche dalla rilevazione dei diversi rischi di esclusione che ciò può comportare per diverse fasce di popolazione, in particolare per le donne siano esse native o migranti.

Viviamo, infatti, in un'epoca in cui la tecnologia pervade ogni aspetto della nostra vita ed informa di sé attraverso un vocabolario specialistico di valori e norme che riflettono i punti di vista di chi partecipa allo sviluppo della tecnologia. Ne è esempio la sintassi del "controllo" e del "comando" che troviamo nei sistemi operativi dei computer e che nasce da modelli gerarchici e strutturati tipicamente militari. Lo stesso uso del computer è condizionato dall'utilizzo di termini come "abort", "kill" che trasmettono il loro simbolico, maschile, fatto di controllo, dominio e competizione. La sociologa Sherry Turale individua proprio nell'utilizzo di questa terminologia una delle cause di percezione negativa delle tecnologie da parte delle donne.

Il settore tecnologico/informatico si è andato costruendo come uno spazio prevalentemente maschile, proponendo queste discipline come oggettive, slegate da valori umani e sociali e marginalizzando quei pochi modelli femminili esistenti.

L'immagine data dalla tecnologia, oggi, rimanda quindi ad una razionalità priva di errori, ad un'idea dell'oggetto fine a se stesso e all'utilitarismo, tutti fattori lontani dalla tradizionale

identità culturale femminile che invece valorizza le relazioni, la creatività, la sensibilità, e l'invenzione.

Nella prima fase della ricerca si è provveduto alla mappatura, cartacea e on-line, e alla sistematizzazione della letteratura e della documentazione esistente sui temi dell'accesso alle nuove tecnologie in una prospettiva di genere ed interculturale analizzando sia le aree di forza che di mancanza, in modo da selezionare ed individuare i temi da sviluppare maggiormente e a cui dare risalto maggiormente.

La ricerca webgrafica è stata effettuata tramite l'interrogazione di motori di ricerca generici (google www.google.it) e specialistici (cercatrice di rete www.cercatrice.it motore di ricerca di genere) con parole chiave scelte in base ai lessici caratteristici.

Le principali parole chiave utilizzate sono state circa dieci: donne, nuove tecnologie, ict, genere, formazione, intercultura, rappresentazione ecc. variamente combinate fra loro.

Questo lavoro di mappatura, analisi e riflessione ci ha permesso di mettere a punto un'ipotesi di questionario che andasse ad indagare argomenti, questioni e rappresentazioni in genere trascurati e/o non considerati.

In letteratura esistono numerosi studi e ricerche, molti dei quali finanziati dall'Unione Europea, che delineano la situazione attuale e gli ipotetici sviluppi futuri sui temi relativi all'accesso e all'uso delle nuove tecnologie (Tic) da parte delle donne.

Dall'analisi fatta in "Donne e Informatica, l'accesso alla società dell'informazione"

(disponibile on line <http://www.url.it/speciali/leonardo/>) svolta su un campione nazionale di adulti e di studenti delle scuole secondarie, emerge il dato che tra i "grandi" ha usato il pc il 74.6% degli uomini e il 57.8% delle donne mentre tra gli/le studenti non vi sono differenze significative. Se si analizza invece, l'accesso ed il possesso personale del computer e della tecnologia da parte delle/degli utenti regolari (quelli che usano almeno con cadenza settimanale il pc), emerge che due terzi degli uomini adulti ha un pc in casa, il 40% ne possiede uno, mentre solo la metà delle donne ne ha uno in casa e solo un quarto ne è proprietaria.

Da questi dati e da molti altri viene evidenziato che si è di fronte ad un vero e proprio gender gap rispetto all'accesso e all'utilizzo delle ICT da parte delle donne.

Sei anni dopo, la ricerca "Internet e tipologie di consumo" (Eurisko) rileva una certa evoluzione della situazione, così come la ricerca del 2003 non smentisce l'esistenza del "divario di genere", ma rivela un lento ma notevole avvicinamento al mondo delle nuove tecnologie e conferma con forza che è molto interessante esplorare in modo non residuale le specificità delle donne nell'approccio ad esse.

Il questionario

L'obiettivo del questionario è stato quello di raccogliere dati ed esperienze su i percorsi individuali e personali delle donne migranti relativamente a: percezione della tecnologia, formazione informatica, motivazioni personali, consapevolezza di genere e bisogni formativi ed informativi.

Le esperienze e i bisogni raccolti sono importanti per progettare e costruire percorsi integrati di orientamento, formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo che rispondano alle reali esigenze delle donne e del contesto produttivo in cui sono inserite.

Il questionario è stato suddiviso in quattro sezioni:

1. Dati personali: qui si trovano domande legate alla provenienza, all'età e al titolo di studio e al proprio percorso personale e formativo;
2. Uso del computer: in questa seconda sezione abbiamo chiesto di raccontare il come, perché e dove usano il computer, se sentono la necessità di una maggiore formazione, quali sono gli ostacoli, se ci sono, che le tengono lontane dalle ICT, quali sono le paure e i timori, come e da chi vorrebbero ricevere formazione;
3. Internet e linguaggio: in questa sezione indaghiamo sulle abilità di lettura, di scrittura e di comprensione sia della lingua scritta e parlata che del linguaggio multimediale;
4. Donne e computer: ultima sezione, viene chiesto di riflettere ed esprimersi riguardo agli stereotipi che vogliono le donne incapaci e/o inadatte alle nuove tecnologie, ed anche in merito al diverso uso che ne fanno le donne.

E' stato validato in una prima fase da un gruppo di otto donne di età, provenienza e scolarità diverse, che avevano frequentato un laboratorio di alfabetizzazione informatica-realizzato all'interno del Progetto Equal Portico sui temi Donne e Nuove tecnologie di cui era capofila L'Associazione Orlando (www.porticodonne.it), per verificare la capacità del questionario di raccogliere, in modo più ampio possibile, le diverse esperienze legate ai percorsi di vita individuali delle donne intervistate.

In un secondo momento, il questionario è stato somministrato, attraverso un focus group, ad un gruppo di dieci donne che frequentavano o avevano frequentato percorsi formativi e/o scolastici presso il Ctp "Caduti della Direttissima" di Castiglione Dei Pepoli.

In entrambi i focus hanno partecipato donne di età (tra i 18 ai 45 anni) e provenienze (Marocco, Nigeria, Filippine, Pakistan, Polonia, Ucraina, ecc) diverse, con vari livelli di

istruzione, scolarizzate sia nei paesi di provenienza che in Italia e con livelli di competenze informatiche difforni.

Ciò che emerge dai questionari compilati sia a Bologna che a Castiglione Dei Pepoli , indipendentemente dalla provenienza, dell'età e dal livello di istruzione, e che viene percepito come centrale e fondamentale per il proprio sviluppo personale ma soprattutto professionale, è il sapere "usare" e "maneggiare" le nuove tecnologie. È forte e diffusa la convinzione che attraverso il lavoro, e quindi attraverso le competenze possedute, sia facilitato un processo di integrazione nel tessuto sociale a cui ci si riferisce.

Altro fattore comune emerso è che tutte le donne coinvolte si reputano in grado, a volte più degli uomini, di imparare ad usare le nuove tecnologie, non agisce più lo stereotipo che vede le donne non adatte all'informatica *"In Pakistan gli uomini usano il computer più, le donne sono poche ma bravissime, imparano l'uso in lingua inglese"*.

Leggiamo però in altre risposte che poche di loro hanno un pc e la maggior parte hanno imparato ad usarlo in maniera informale e perché spinte da un bisogno sia esso lavorativo che personale. Ne deduciamo quindi che da un lato lo stereotipo delle donne incapaci ad usare la tecnologie si è attenuato, dall'altro risulta evidente che persiste ancora la percezione delle tecnologie come qualcosa di estraneo alle donne in quanto non pensato e progettato tenendo conto delle proprie esigenze.

Nei questionari troviamo temi ricorrenti che possiamo sintetizzare in **parole chiave**:

Formazione: la totalità delle risposte hanno evidenziato l'importanza e l'esigenza di partecipare ad azioni formative per migliorare le competenze informatiche e linguistiche *" In questo tempo è necessario per tutti"* , per rafforzare la propria cittadinanza *" Mi piacerebbe approfondire le materie informatiche per avere più informazioni"*, *"Dobbiamo usare il computer perché adesso tutte le informazioni si trovano lì"*, ed anche per accrescere il senso di sé *"Per aiutare a studiare le mie figlie"*.

Informatica: tutte le risposte che ci sono state date, anche dalle ragazze più giovani che vivono la tecnologia diversamente dalle donne adulte e in maniera paritaria rispetto ai coetanei maschi, hanno evidenziato che esiste una grande diversità fra uomini e donne ed è quella dell'utilizzo che fanno delle nuove tecnologie.

Molte delle risposte indicano che le donne si avvicinano ed usano il computer ed internet soprattutto per:

— lavoro e/o studio,

- reperire informazioni, le più varie, dalle notizie sul paese di provenienza a quelle relative ai servizi (sanità, scuola, lavoro, formazione, ecc:),
- per comunicare sia con il paese di origine(le adulte), che con amiche e amici (le più giovani)

Pensano, invece, che gli uomini: *“Usano il computer più per divertimento, invece le donne per il lavoro. Divertimento non le interessa così molto come gli uomini”, “Gli uomini lo fanno per motivi personali, le donne per capire”.*

Tempi: nodo centrale che rende difficile la partecipazione delle donne per esempio ad azioni formative è quello dei “tempi di cura, di vita e di lavoro”. La maggioranza delle donne che hanno partecipato al focus, ad esclusione delle giovanissime, hanno posto un problema di “conciliazione”: *“Dove si trova il tempo?” “Abbiamo troppe cose da fare, i figli, il marito”.*

Linguaggio: le risposte di questa sezione del questionario ci dicono che, per la maggioranza delle donne, il linguaggio del computer e di internet è più difficile di quello che parlano perché *“è diverso”*, non capiscono il significato di molte parole, la terminologia usata è specialistica e non fa parte del loro patrimonio lessicale, però in alcuni casi sono facilitate dall’uso di termini in lingue straniere, poche invece, non trovano difficoltà nella comprensione e nella ricerca di sinonimi contrari ecc.

Troviamo, anche con un campione di donne così limitato, conferma dei dati emersi dalle ricerche esistenti:

- la maggior parte delle donne imparano da sole ad usare il computer,
- in maggioranza sia in ambiti formali che informali hanno avuto insegnanti maschi,
- la percentuale di donne che possiede un computer “tutto per sé” e/o “familiare” è molto bassa, nella maggioranza dei casi infatti viene utilizzato presso enti, istituzioni e associazioni che gestiscono servizi gratuiti di navigazione o alfabetizzazione,
- nell’apprendimento ci sono difficoltà minime, residui di stereotipo, ma sono solo iniziali,
- la formazione specifica è vista come possibilità di miglioramento della posizione lavorativa,

- è quasi nulla la percentuale delle donne che si avvicinano alle nuove tecnologie grazie ai giochi.

Abbiamo cercato di evidenziare le problematiche che tengono fuori le donne dall'uso delle nuove tecnologie.

Il passo ulteriore da fare è quello di trasformare questi nodi critici in contenuti e strategie da considerare in fase di progettazione, erogazione e valutazione delle attività formative ed orientative che coinvolgono anche le donne migranti. L'ottica di genere, in questo contesto, vuole fornire gli strumenti e le metodologie di informazione e sensibilizzazione, ed individuare i fattori che soddisfano i bisogni e i desideri delle donne (per facilitare l'uso e l'apprendimento). Essendo consapevoli della centralità e importanza della sfera lavorativa nella vita delle donne straniere e non, crediamo che sarebbe fondamentale:

- strutturare percorsi integrati in ottica di genere ed interculturale che prevedano azioni differenziate ma coordinate che vadano dall'orientamento/formazione all'inserimento lavorativo, volti al rafforzamento delle competenze trasversali, comunicative, relazionali e tecnologiche,
- mettere in rete i servizi del territorio di riferimento in modo da creare un doppio flusso informativo che permette una fruizione più facile e agevole per le/gli utenti e una più snella comunicazione tra gli/le operatori/operatrici dei servizi così da poter accompagnare nelle diverse fasi le/gli utenti,
- formare gli/le operatori/operatrici dei vari servizi in un'ottica di genere ed interculturale in modo che siano messi nella condizione di soddisfare i bisogni delle/degli utenti che a loro si rivolgono.
- garantire una formazione linguistica che sappia rispondere a bisogni comunicativi diversificati e specializzati, oltre la formazione di base.

Nell'ottica della complessità e della integrazione fra le parti va sviluppato, sperimentato e modellizzato un percorso che permetta alle donne siano esse native o migranti, più o meno istruite, più o meno giovani di "comporre la loro vita" e il loro progetto professionale.

Questionario
Le donne straniere e la percezione e l'utilizzo
delle nuove tecnologie

Giovanna Casciola, Associazione Orlando, 2004

Dati personali

Dove è nata?

La città dove è nata è:

- grande
- piccola
- un paese
- altro _____

Quanti anni ha?

Dove ha imparato ad usare il computer?

- nel mio paese di origine_____
- in Italia
- altro_____

Da quando è in Italia usa il computer:

- di più
- come prima
- meno di prima
- altro_____

Da quando è in Italia il computer lo usa diversamente? Quali sono le principali differenze?

Come ha imparato ad usare il computer?

- da sola, provando ad usarlo
- a scuola/università
- corso informatica
- giocando con i videogiochi
- navigando in internet
- usando la posta elettronica
- altro_____

Ha imparato ad usare il computer:

Internet e linguaggio

In quale lingua ha imparato ad usare il computer?

- nella mia lingua di origine_____
- in italiano
- altro_____

In quale lingua usa oggi il computer?

- nella mia lingua di origine_____
- in italiano
- altro_____

C'è molta differenza tra usare il computer in italiano o in un'altra lingua?

Ha provato a navigare in Internet in italiano? Lo sa fare?

Trova facilmente le informazioni in internet?

- si
- no
- altro_____

Perché?

L'italiano che trova sul computer è più facile/difficile rispetto a quello che legge e parla normalmente?

- più facile
- uguale
- più difficile
- altro_____

Perché?

Il linguaggio del computer e di internet è:

- facile da comprendere
- difficile, la terminologia è specifica e poco chiara
- difficile, non capisco il significato di molte parole
- altro _____

Le informazioni che trova in internet sono:

- chiare e complete
- troppo sintetiche
- non sono aggiornate
- i riferimenti non sono sempre validi
- richiedono conoscenze che non ho
- altro _____

Le ricerche in internet sono:

- facili da fare
- difficili da fare
- si salta da una pagina all'altra senza sapere poi come tornare da dove si è partite
- ogni sito ha una struttura diversa, è difficile capire dove si è
- facile se si conosce l'indirizzo del sito
- altro _____

Con il computer scrive:

- più che con la penna
- uguale
- di meno
- altro _____

Con il computer legge:

- di più rispetto ai libri, giornali, fumetti, riviste ecc.
- uguale
- meno
- altro _____

Con il computer gioca :

- di più che con le carte, ecc.
- uguale
- meno
- altro _____

Donne e computer

Secondo lei è importante per una donna sapere usare il computer?

Secondo lei le donne sono brave ad usare il computer, internet, ecc.?

- sì
- no
- dipende
- altro _____

Perché?

Secondo lei qual e' il modo migliore per una donna di imparare ad usare il computer?

- una classe di sole donne con una docente donna
- una classe di sole donne con un docente uomo
- una classe di sole donne, non importa che l'insegnante sia donna o uomo
- una classe di donne e uomini con una docente donna
- una classe di donne e uomini con un docente uomo
- non importa se l'insegnante è uomo o donna.
- non importa come è formata la classe
- altro_____

Nel suo paese di origine le donne usano il computer?

- si
- no
- altro_____

Secondo lei le donne e gli uomini usano il computer nello stessa maniera e per gli stessi motivi?

Bibliografia

Testi

AA.VV. Donne e nuove tecnologie, Roma, Ediesse 1985

Barazzetti Donatella, e Leccardi Carmen, Fare e pensare. Donne, lavoro e tecnologie, Torino, Rosenberg & Sellier 1995

Belloni Carmen Maria, e Rampazi Marita, Luoghi e reti. Tempo, spazio, lavoro nell'era della comunicazione telematica, Catanzaro, Rubettino Editore 1996

Bianco Maria Luisa, Quando nelle ricerche sulle classi sociali si prende in considerazione il genere", in Sociologia del lavoro, n1991

Braidotti Rosi, Cyberfeminism with a difference, 1998
www.let.uu.nl/womens_studies/rosi/cyberfem.htm

Braidotti Rosi, Dissonanze, Milano, La Tartaruga 1994

Braidotti Rosi, Soggetto nomade, Roma, Donzelli Editore 1994

Braidotti Rosi, Teorie sugli Women's Studies: alcune esperienze europee contemporanee
Agenda della Società Italiana delle Storiche, n 5 1992

Busoni Mila, Genere, sesso, cultura. Uno sguardo antropologico, Roma, Carocci Editore 2000

Castells Manuel, La nascita della società in rete, Milano, Università Bocconi, 2002

Cavarero Adriana, e Restaino Franco, Le filosofie femministe, Torino, Paravia 1999

Galimberti Umberto, Psiche e techne : l'uomo nell'età della tecnica, Milano, Feltrinelli, 2000

Haraway Donna J., Manifesto cyborg : donne, tecnologie e biopolitiche del corpo, Milano, Feltrinelli, 1999

Haraway Donna J., Testimone modesta@ : female man incontra oncotopo :femminismo e tecnoscienza, Milano, Feltrinelli, 2000

Lasagni Maria Cristina, Genere femminile e nuovi media domestici, Centro Studi San Salvador, TELECOM, 1997

Laurel Brenda, Pensare le tecnologie al femminile, www.mediamente.rai.it/home/bibliote/intervis/l/laurel.htm, 1998

Learning to Bridge the Digital Divide

www.oecdobserver.org/news/fullstory.php/aid/408/Learning_to_bridge_the_digital_divide.html

Leccardi Carmen, Ricomporre il tempo: le donne, il tempo, il lavoro, in Sociologia del lavoro, n. 56, 1994

Leccardi Carmen, Ricomporre il tempo: le donne, il tempo, il lavoro, in Sociologia del lavoro, n. 56, 1994

Meyrowitz Joshua ,Oltre il senso del luogo : come i media elettronici influenzano il comportamento sociale, Bologna, Baskerville, 1993

Palomba Rossella , Figlie di Minerva, Franco Angeli, 2000

Parrella Bernardo, a cura di, Gens elettrica : tendenze e futuro della comunicazione, Milano, Apogeo, 1998

Pesce Adele, Buone pratiche per la formazione delle donne e per il mainstreaming. Una guida per programmare, progettare, essere attive, Roma, Isfol 1999

Pesce Adele, Pagine gialle delle nuove professioni per le ragazze (e anche per i ragazzi),
Progetto GROW Women in Technology , Enaip 2000

Pesce Adele, Guardare alla formazione con occhi di donna, in Inchiesta, 2000

Rapporto CENSIS - Cittadini digitali www.censis.it/censis/ricerche/2003/citdig/

Seranis Agnese, Il filo del discorso, Eura Press, 1997

Tomassini Luca, Competere in rete : evoluzione e cambiamenti nella società, nell'economia e
nell'impresa Milano, Franco Angeli, 2002

Turkle Sherry, La vita sullo schermo, Milano, Apogeo, 1997

UNDP www.undp.org/hdr2003/

Wertheim Margareth, I pantaloni di Pitagora, Instar Libri, 1996

Zuliani Alberto, Trasformazioni del vivere: il lavorare delle donne, in Inchiesta 2000

Progetti e Convegni:

Ricerche Progetto Portico, Pari OppoRtunità-Tecnologie Informazione/Comunicazione per l'
Occupazione

www.porticodonne.it/Portico/Content/osservatorio/ricerche/1085412042319/index.html

Progetto Donne e nuove tecnologie

www.gioventudigitale.net/it/progetti/p_d&nt.asp,

Ricerca CNEL La Trasformazione silenziosa – Donne, ICT, Innovazione

www.cnel.it

Rapporto 'DOCTA –Ricerca su Donne e ICT in Piemonte

www.docta.csp.it/

La rete discrimina in base al genere? Donne e tecnologie nella società della conoscenza
www.innovazione.gov.it/ita/news/centro_studi/cultura_digitale/digital_divide_genere/allegati/CS_donne%20ICT.ppt

Fondazione Bellisario- Innovazione, ricerca e tecnologia. I nuovi orizzonti per le donne La rete discrimina in base al genere? La situazione italiana.
www.cantieripa.it/allegati/Donne_e_tecnologie.pdf

Donne e informatica: l'accesso alla società dell'informazione. I risultati di una ricerca in ambito europeo www.url.it/speciali/leonardo/

Attilia Cozzaglio, Donne, nuove tecnologie, computer e Internet
<http://erewhon.ticonuno.it/arch/2000/rete/donnetec/donnetec0.htm>

Convegno: Donne e nuove tecnologie. Formazione, lavori e opportunità di conciliazione
www.comune.prato.it/tempi/prospet/htm/nt.htm

Convegno Prospettive di genere e nuove tecnologie: informazione, comunicazione, nuovi linguaggi nuovi accessi alle reti telematiche, Commissione Regionale per le pari opportunità donna-uomo della Toscana 1998.
<http://soalinux.comune.firenze.it/cooperativadonne/docs/tele1.htm>

Convegno WWWEuropa: una prospettiva di genere nel Web MeDea e Info@Perla, quaderni di ricerca 1998
www.provincia.venezia.it/medea/www/www_n.htm

Convegno L'uso delle nuove tecnologie nei sistemi educativi e negli women's studies, Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità Donna Uomo/Università degli Studi di Torino, 1997

Ricerca Le fonti di informazione telematiche rilevanti per la cultura, la ricerca e la politica delle donne, La Tarantola Edizioni 1997.
www.women.it/repertori/intro.html

Convegno Fare e insegnare scienza e tecnologia di/da donne, Provveditorato agli studi di Firenze, 1995

Portali e siti specifici:

[www.cs.yale.edu/homes/tap/past-women-cs.html#Grace Hopper](http://www.cs.yale.edu/homes/tap/past-women-cs.html#GraceHopper)

Storie di donne e computer.

<http://cercatrice.women.it/VisLinkSCat.php?ID=17>

Motore di ricerca di genere, dotato di filtri, parole chiave e liste terminologiche che tengano conto della differenza di genere, con una sezione specifica su donne e informatica.

www.women.it

Server Donne, portale di genere, contiene informazioni, iniziative, data base, progetti e ricerche connotate dai saperi e dalle pratiche elaborate dalle donne.

www.donne.toscana.it

Rete di donne in Toscana, con area tematica specifica su nuove tecnologie

www.tramanti.it

Tramanti, spazio di ricerca dedicato al rapporto tra femminismo e nuove tecnologie.

Vi si trovano materiali documentari e link al Cyberfemminismo e teorie della differenza.

www.dols.net

Dol's il sito delle donne in rete, notizie, contatti, opportunità di studio e di lavoro, di divertimento e di riflessione.

www.mediamente.rai.it/biblioteca/

Interviste alle/ai protagonisti della rivoluzione digitale, ogni intervista è corredata da una biografia, link e bibliografia

www.comune.prato.it/tempi

Tempi&Spazi, sezione di riflessione sulle nuove tecnologie a cura del sito del Comune di Prato

www.iwt.org/

Institute for women and technology

www.apc.org/english/news/women_index.shtml

The Association for progressive communications

www.c2o.org/women/

Information & Communication technology for civil society

L'italiano per internet: spunti didattici per l'apprendimento dell'italiano L2

di Alessandro Borri e Norma Cagnina

Navigare in italiano



PROPOSTA DI LAVORO 1

La ricerca su internet ha una sua sintassi, cioè un insieme di simboli e segni che collegano tra loro le parole. E' utile fare le prime ricerche su Google, perché aggiunge automaticamente alcuni operatori logici (esempio il +) e solo successivamente si proporranno altri motori di ricerca (ad es. Altavista) che richiedono l'uso di operatori logici o segni matematici.

In questa attività gli/le apprendenti saranno invitati/e a ricercare informazioni su internet, sulla base di interessi personali o di consegne assegnate dall'insegnante; enunceranno prima verbalmente lo scopo della loro ricerca e, infine, individueranno, attraverso la riduzione della frase, gli elementi indispensabili: le *parole chiave*.

(Attività 1a) Trovate le parole chiave della ricerca

Esempio:

Mario e Lucia cercano una casa in affitto a Bologna per una coppia.

Le parole sottolineate sono utili per la ricerca in rete, che dovrà essere scritta così:

casa affitto Bologna

E adesso continuate voi:

Lucia vuole sapere che film danno a Bologna oggi

Paola vuole conoscere gli orari dei treni da Roma a Milano

Una classe ricerca notizie sulla vita di Picasso

 **PROPOSTA DI LAVORO 2**

L'attività è inversa alla precedente: date le parole chiave di una ricerca su internet, si invitano gli/le apprendenti ad espandere la stringa di parole chiave, utilizzando articoli, connettori, ecc. per ricostruire la frase completa.

 **(Attività 2a) Ricostruite frasi complete, rispondendo alle domande**

Esempio

Scooter vendita 2000 euro

Che cosa vende Gianni?

Gianni vende uno scooter a 2000 euro.

Continuate voi:

Che cosa cerca Aisha, se ha scritto

Corso di italiano Bologna orario serale

.....

Che cosa cerca Susanna, se ha scritto

Lastminute Roma-Londra vacanze Natale

.....

Che cosa ricercano gli alunni, se hanno scritto

Fotografie Seconda Guerra mondiale

.....

PROPOSTA DI LAVORO 3

In questo caso l'attività verte sull'uso delle directory, la raccolta di indirizzi di siti web già espressamente selezionati per argomento da personale umano. In questo caso nella colonna a sinistra si danno una serie di oggetti, che possono essere ricercati su internet, nella colonna a destra, invece, si danno i campi o categorie delle directory. Gli/le apprendenti saranno invitati/e a collegare l'oggetto da ricercare alla categoria o campo della directory, un utile esercizio lessicale sui campi semantici (iponimi ed iperonimi).

 **(Attività 3a) Utilizzate una directory ( o ). Collegate il prodotto al campo corrispondente:**

<p>reggiseno</p> <p>cellulare con fotocamera</p> <p>videogame</p> <p>ultima collezione autunno-inverno</p> <p>cd di Norah Jones</p> <p>lastminute per il Brasile</p> <p>Matrix (film)</p>	<p>INDICE SERVIZI GRATUITI</p> <p> <u>WEBMASTER</u> Script: Utility: Guadagnare ...</p> <p> <u>SOFTWARE</u> Download: Utility: Linux ...</p> <p> <u>GRAFICA</u> Icone: Cover: Font: Sfondi ...</p> <p> <u>GIOCHI</u> Videogame: Console: Classici ...</p> <p> <u>TEMPO LIBERO</u> TV: Viaggi: DVD: Sport ...</p> <p><u>WEB AL FEMMINILE</u> Cucina: Gossip: Astri: Moda ...</p> <p><u>AFFARI E ECONOMIA</u> Sconti: Borsa: Fisco: Aste ...</p> <p><u>SOLO PER ADULTI</u> Video: Fumetti: Annunci ...</p> <p><u>INTERNET</u> Freenet: Cerca: Email: Chat ...</p> <p><u>COMPUTER</u> Hardware: Driver: Hacking ...</p> <p><u>TELEFONIA</u> SMS: Suonerie: Elenchi ...</p> <p><u>MUSICA</u> MP3: Midi: P2P: Radio: Band ...</p> <p><u>EDITORIA</u> Dizionari: Fumetti: Guide ...</p> <p><u>SOCIETA' E CULTURA</u> Scuola: Salute: Arte: Scienze ...</p> <p><u>VIAGGI E VACANZE</u> Turismo: Hotel: Agriturismo ...</p> <p><u>ALTRI SERVIZI</u> Città: Strani e originali: Altro ...</p>
---	---

 **PROPOSTA DI LAVORO 4**

L'attività permette una riflessione di carattere interculturale oltre che lessicale.

Riprendendo i materiali precedenti (Proposta di lavoro 3), si invitano gli apprendenti, attraverso domande stimolo, letture ed esempi, ad individuare le connessioni fra gli oggetti da ricercare e i campi dati e la possibile associazione di un termine a diversi campi.

Nell'esempio, il termine *cellulare*, appartenente al campo semantico della **telefonia**; ha legami associativi anche con il campo **giochi** (quelli che si possono effettuare sul proprio telefonino), **tempo libero** (inteso come strumento per passare il proprio tempo libero e per comunicare), **internet** (i nuovi cellulari hanno il servizio di connessione alla rete), **società e cultura** (il cellulare è un servizio che ha modificato sostanzialmente il nostro modo di vivere). L'insegnante orienterà l'attività facendo domande-stimolo.

 **(Attività 4a) I prodotti elencati nella lista seguente possono appartenere a diversi campi. Per ogni prodotto mettete una crocetta in tutti i possibili campi**

	cellulare	mostra di Picasso	gossip	computer	viaggi	concerti	petrolio
<u>WEBMASTER</u>							
<u>SOFTWARE</u>							
<u>GRAFICA</u>							
<u>GIOCHI</u>	*						
<u>TEMPO LIBERO</u>	*						
<u>WEB AL FEMMINILE</u>							
<u>AFFARI E ECONOMIA</u>							
<u>SOLO PER ADULTI</u>							
<u>INTERNET</u>	*						
<u>COMPUTER</u>							
<u>TELEFONIA</u>	*						
<u>MUSICA</u>	*						
<u>EDITORIA</u>							
<u>SOCIETA' E CULTURA</u>	*						
<u>VIAGGI E VACANZE</u>							

Piste lessicali

PROPOSTA DI LAVORO 1

In questo caso l'attività è dedicata alla riflessione sulla caratteristica di alcune parole di avere diversi significati a seconda del contesto (polisemia).

Si inviteranno gli/le apprendenti ad individuare i vari significati che una parola può assumere, introducendo nell'attività anche l'uso del dizionario.

 **(Attività 1a) Cercate sul dizionario la parola proposta e associatela, dove sia possibile, alle parole della lista**

intimo

piatto
ristorante
indumento
amico
automobile
ambiente
amica

affollato

macchina
cinema
casa
traffico
ragazzo
autobus
fila

caffè
tè
treno
chiamata
espresso lettera
piatto
motorino



PROPOSTA DI LAVORO 2

In questo caso l'attività verte sull'uso dei sinonimi, indispensabili per allargare le possibilità di ricerca di un'informazione. Raramente la sinonimia è totale, occorre, quindi, valutare di volta in volta la scelta della parola sostitutiva in riferimento al contesto. Si segnala a questo proposito l'uso dei dizionari di sinonimi e contrari o delle liste del Thesaurus (Cfr. Word). Si farà notare agli/alle apprendenti come alcuni termini tra quelli riportati siano lontani dal significato che noi ricerchiamo.

Esempio: *L'impresa ha fatto un bel palazzo.*

Nel Thesaurus compaiono: *operato, creato, realizzato, prodotto, costruito, cucinato, raccolto, emesso, coltivato, scelto, pensato...* ma solo **costruito o realizzato** potrebbero riferirsi al contesto dato.



(Attività 2a) Sostituisci il termine evidenziato in corsivo con un altro che ne rispecchi in modo più preciso il significato, scegliendolo fra quelli proposti tra parentesi

Sei proprio un **pigro**, non hai mai voglia di fare niente (inattivo, svogliato, fiacco, fannullone)

Luca **parla** al telefonino con gli amici (dice, rivela, conversa, urla, discute)

Su internet puoi **incontrare** offerte di viaggio molto convenienti (trovare, rinvenire, recuperare, scovare, dissotterrare)

L'**asilo** comunale rimane aperto anche il sabato (rifugio, scuola materna, alloggio, ricovero)

Mi sono fatta una **permanente** (ondulazione, acconciatura, pettinatura, arricciatura)

Assisto una signora anziana (aiuto, soccorso, curo, sostengo)



PROPOSTA DI LAVORO 3

I quattro esercizi che seguono portano l'attenzione sulle parole di significato opposto. Le coppie di antonimi o contrari sono raramente polari (vivo/morto), più spesso sono graduabili (amore, disamore, odio). Si considerano antonimi anche gli inversi reciproci (medico/paziente). Nell'attività di classe si potrà riflettere su come a volte il rapporto di contrasto è culturale: rosa e celeste in Italia indicano la differenza di genere (femmina e maschio).

 **(Attività 3a) Utilizzando i prefissi della colonna (A) ascrivete nella colonna (C) il contrario delle parole contenute nella colonna (B)**

A	B	C
DIS	occupazione attento tante pari
IN	differente digestione completo giusto
A / AN	tipico normale arido alcolico
S	conosciuto gridare attaccato favorevole

1) In ognuno dei quattro casi c'è una parola intruso. Quali sono?

2) Perché sono intrusi?

- a. non si usano
- b. non sono contrari
- c. non esistono

 **(Attività 3b) Scrivete i contrari abituali delle parole elencate (tra parentesi le chiavi che non compariranno nell'esercizio)**

mobili moderni	mobili
mobili nuovi	mobili
case grandi	case
donna femminile	donna

web al femminile	web al
siti per maggiorenni	siti per
case affittate	case

 **(Attività 3c) Osservate le parti sottolineate e formate il contrario delle espressioni che seguono (sotto sono fornite le chiavi)**

ristoranti <u>all'aperto</u>	ristoranti _____
mobili <u>da interno</u>	mobili _____
ragazza <u>sovrappeso</u>	ragazzo _____
bambino <u>maleducato</u>	ragazzo _____

 **(Attività 3d) Raggruppate le seguenti parole in coppie di contrari abituali**

a pagamento bianco buono cattivo collegato
comodo, comune coniugato elegante gratuito
libero insignificante interessante disagiata nerc
scollegato

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

 **PROPOSTA DI LAVORO 4**

In questo caso l'attività verte sugli omografi (uguale grafia, ma significato differente, come nell'esempio 1), oppure uguale grafia, uguale pronuncia, ma significato differente, come nell'esempi 2).

 **(Attività 4a) Ognuna delle parole sotto elencate può essere usata due volte con diverso significato. Inseritele nelle frasi adatte.**

<p>Esempio 1: abito</p> <p>Abito a Roma</p> <p>Ho comprato un abito rosso</p> <p>bacino, venti, mento, bella</p>	<p>Esempio 2: pèsca, pèsca</p> <p>Alle 4 vado a pèsca</p> <p>Questa pèsca è biologica</p> <p>bótte, bòtte, cómpito, compíto, càmbiale, cambiàle, índice, indíce, pòrtale, portàle, affétta, affétta, cuciníno, cucínino</p>
--	---

 **(Attività 4b)**

bacino, venti, mento, bella
bótte, bòtte, cómpito, compíto, càmbiale, cambiàle, índice, indíce, pòrtale, portàle, affétta, affétta, cuciníno, cucínino

- 1) Non , sto dicendo la verità.
- 2) Quanti anni hai?
- 3) La Grecia si trova nel del Mediterraneo
- 4) E' una ragazza molto
- 5) Ha unlunghissimo
- 6) Idel nord sono freddi.
- 7) facciamo la?
- 8) Vieni che ti do un
- 9) Domani devi pagare la
- 10) E' un ragazzo
- 11) E' un bilocale con
- 12) Faccio il
- 13) Gli hanno dato un sacco di
- 14) Il più interessante è www.porticodonne.it.
- 15) Il cuoco la cipolla.

- 16) Il secondo dito della mano è l'
- 17) La bambina si è sporcata,la maglietta.
- 18) La nonna è da reumatismi.
- 19) La Regione Emilia Romagna un concorso.
- 20) Nellapiccola c'è del buon vino.
- 21) Noi arriviamo tardi stasera, loro.
- 22) Queste matite colorate a scuola domani.

PROPOSTA DI LAVORO 5

Le parole trasparenti, ad esempio, studente, estudiante, étudiant, student, che mantengono, in lingue diverse, grafia e pronuncia simili ed un significato presunto identico, possono indurre errori ortografici, perché l'apprendente tenderà a mantenere la grafia della lingua d'origine. In questi casi i motori di ricerca intervengono molto ampiamente, correggendo la quasi totalità degli errori.

Si informerà l'apprendente non esperto/a della rete della segnalazione d'errore che compare nella forma "*Forse cercavi...*" e che potrà essere utilizzata in funzione autocorrettiva.

Riportiamo una serie di videate ad esemplificazione della casistica riscontrata.

[Web](#) [Immagini](#) [Gruppi](#) [Directory](#) [News](#)

Google™

[Ricerca avanzata](#)
[Preferenze](#)

Cerca:  il Web  pagine in Italiano  pagine
provenienti da: Italia

Web

Risultati 1 - 10 su circa 638 per **kiave**. (0,44 secondi)

Forse cercavi: **chiave**

Google™

[Web](#) [Immagini](#) [Gruppi](#) [Directory](#) [News](#)

[Ricerca avanzata](#)
[Preferenze](#)

Cerca:  il Web  pagine in Italiano  pagine
provenienti da: Italia

Web

Risultati 1 - 10 su circa 101.000 per **philosophia**. (0,43 secondi)

Suggerimento: Cerca risultati solo in Italiano. Puoi specificare la lingua di ricerca su [Preferenze](#)



[Web](#) [Immagini](#) [Gruppi](#) [Directory](#) [News](#)

nazione

[Ricerca avanzata](#)
[Preferenze](#)

Cerca: il Web pagine in Italiano pagine
provenienti da: Italia

Web Risultati **1 - 10** su circa **998** pagine in **Italiano** per **nazione**. (0,36 secondi)

Forse cercavi: [national](#)



[Web](#) [Immagini](#) [Gruppi](#) [Directory](#) [News](#)

hospitale

[Ricerca avanzata](#)
[Preferenze](#)

Cerca: il Web pagine in Italiano pagine
provenienti da: Italia

Web Risultati **1 - 10** su circa **832** pagine in **Italiano** per **hospitale**. (0,41 secondi)

Forse cercavi: [hospital](#)



[Web](#) [Immagini](#) [Gruppi](#) [Directory](#) [News](#)

[Ricerca avanzata](#)
[Preferenze](#)

Cerca: il Web pagine in Italiano pagine
provenienti da: Italia

Web

Risultati 1 - 10 su circa 321 per ospedale. (0,39 secondi)

Forse cercavi: ospedale

Relazioni in rete

PROPOSTA DI LAVORO 1

La parola e-mail è l'abbreviazione dell'espressione americana electronic mail, cioè posta elettronica. Si tratta di un sistema di comunicazione molto rapida, che permette di inviare un messaggio in tempo reale con un PC (personal computer).

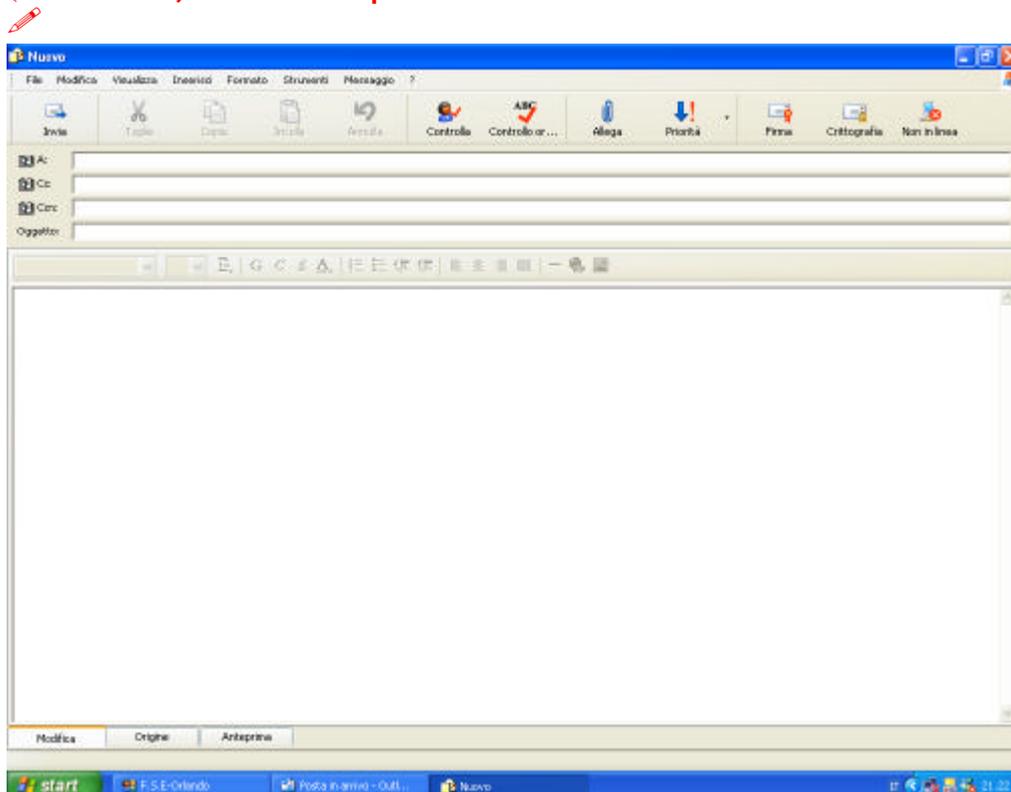
Per scrivere o leggere mail si devono avere un computer, un modem, un apposito programma di gestione, un provider (cioè un fornitore di servizi Internet) e, naturalmente, un proprio indirizzo e-mail.

In questa attività gli/le apprendenti saranno invitati ad un'osservazione delle caratteristiche formali della mail.

Si farà notare che occorre osservare regole formali del tutto simili a quelle della lettera su carta (c'è un mittente, un destinatario, un corpo del testo, la firma, una data).

La principale differenza consiste nel modo di scrivere indirizzo. Nelle attività in classe si possono eseguire anche le procedure necessarie per creare gli indirizzi con i quali gli/le apprendenti si scambieranno le mail previste dall'attività didattiche.

(Attività 1a) Osservate questo modello vuoto di e mail



Le parti di cui è composta sono:

destinatario, cioè a chi si scrive = A (*to* in inglese);
il pulsante che permette l'invio immediato della mail= Invia (*send* in inglese);
spazio per mettere in sintesi ciò di cui parliamo = Oggetto (*Subjet*).

La funzione Allega permette di mandare Allegati (*Attachments*), documenti che vogliamo mandare (immagini, testi, suoni) al destinatario
Spazio per il testo

Collegare attraverso una freccia le parti alla spiegazione.

PROPOSTA DI LAVORO 2

Nelle attività che seguono si presentano i testi manipolati di due mail (una personale ed una più formale). Gli/le apprendenti saranno invitati/e a ricostruirne l'ordine logico e formale (Cfr. attività 1); se non sarà possibile fare l'attività direttamente su PC ,si potrà utilizzare una riproduzione cartacea del modello vuoto.

(Attività 2a) Riordinate il testo. Lavorate a coppie.

Ciao Paolo

Cinema?

A: rossi@hotmail.com

P.S. Mi raccomando rispondi

Questa sera al Cinema Lux presentano il nuovo film di Ken Loach? Ci andiamo? Lo spettacolo è alle ore 21

Susanna

(Attività 2b) Come l'attività 2a

Oggetto: attivazione di posta elettronica

Siamo lieti di informarLa che alla data odierna è attiva la sua nuova casella di posta elettronica all'indirizzo rossi@hotmail.com

Distinti saluti

A: rossi@hotmail.com

Il servizio Hotmail



PROPOSTA DI LAVORO 3

Con questa attività gli/le apprendenti saranno invitati/e a focalizzare il registro di una mail, che può essere anche molto informale fino ad essere molto simile ad un testo parlato. Nel caso dell'esempio, dove viene utilizzato un registro molto informale, si farà notare la brevità del testo e la sua implicitezza, una collocazione del pronome, nella seconda riga, più frequente nel parlato, un minor controllo grammaticale (la minuscola ad inizio di paragrafo).

 **(Attività 3a) Questo è il breve testo di una mail. Leggetelo e rispondete alle domande.**

Ciao Chiara,
se ti arriva, fammelo sapere.
una lettera del tuo indirizzo non la capivo più.
Barbara

Che tipo di testo è?

1. è il testo di un SMS
2. è il testo di una telefonata
3. è il testo di una mail

Che cosa deve arrivare?

1. una mail
2. questa mail
3. una comunicazione

Che cosa non capisce chi scrive?

1. l'indirizzo
2. la lettera
3. una parola

 **PROPOSTA DI LAVORO 4**

Con queste attività gli/le apprendenti potranno constatare la struttura di una mail più formale (attività 4a) e rinforzare l'idea di registro (attività 4b). La lettera B ha il medesimo scopo della A, ma è stata riscritta adottando un certo grado di formalità.

LETTERA A

Se ti arriva, fammelo sapere.

una lettera del tuo indirizzo non la capivo più.

Barbara

LETTERA B

Cara signora,

la prego di confermare il ricevimento di questa mail.

Purtroppo ho scritto in maniera incomprensibile una lettera dell'indirizzo di posta elettronica che mi ha dato

e non sono sicura che questo messaggio le arrivi.

La ringrazio.

Barbara Grandi

 **(Attività 4a) Scrivete le parti della lettera A, riordinandole accanto a quelle del testo B che hanno lo stesso significato e già inserite nella tabella. Lasciate vuota la casella quando, secondo voi, non c'è l'espressione corrispondente.**

Se ti arriva,
fammelo sapere,
una lettera del tuo indirizzo non la capivo più
Barbara

Le parti della lettera	Lettera A	Lettera B
formula d'apertura	Cara signora xxxxxxxx,	
richiamo all'oggetto della mail	la prego di confermare. il ricevimento di questa mail.	

corpo della mail	Purtroppo ho scritto in maniera incomprensibile una lettera dell'indirizzo che mi ha dato	
	e non sono sicura che questo messaggio le arrivi.	
formula di chiusura	La ringrazio	
Firma	Barbara Grandi	

 (Attività 4b) Scegliete le caratteristiche della lettera A o B, mettendo *si* e *non* nelle celle corrispondenti come nell'esempio.

Caratteristiche formali e testuali	Lettera A	Lettera B
<i>Esempio:</i>		
1. <i>Massima formalità</i>	<i>no</i>	<i>no</i>
2. Formalità		
3. Informalità		
4. Massima informalità		
5. È sintetica, con alto grado di implicitezza		
6. È dettagliata, con alto grado di esplicitezza		
7. Ci sono errori		
8. Ci sono refusi		

 **PROPOSTA DI LAVORO 5**

Attività a coppie. A dovrà scrivere a B una mail (un invito, una mail personale, una formale...), B dovrà rispondere tenendo presente il contesto comunicativo.

 **(Attività 5a) Scrivete una mail al compagno tenendo conto dell'oggetto e del destinatario.**

PROPOSTA DI LAVORO 6

Gli/le apprendenti saranno coinvolti in una situazione comunicativa molto stimolante, conosciuta col nome di "scenario"

LA TECNICA DELLO SCENARIO IN UN' ATTIVITÀ DI POSTA ELETTRONICA

CHE COS' É

Lo scenario è un gioco di simulazione, fatto dall'intera classe divisa in gruppi, che viene di solito utilizzato per attività legate al parlato, ma che può avere ottima applicazione anche in un'attività scritta, in particolare se di posta elettronica, (autentica non simulata) per la forte interazione immediata possibile tra i personaggi. Lo scenario scritto può essere "una mossa" di una situazione più ampia di scenario che comprenda anche "mosse" legate al parlato.

COME SI FA

Dato un tema motivante e dato un certo contesto (nel nostro caso scrivere una mail per un invito, una mail personale, una mail di richiesta o risposta formale contestualizzate in una situazione coinvolgente), si individuano i personaggi che gli apprendenti dovranno interpretare, si stabiliscono le condizioni nelle quali opereranno e gli obiettivi che dovranno perseguire con lo scambio di mail.

Nell'attività di scenario per un'attività orale l'allievo, concentrato sull'esecuzione del compito che lo impegna anche emotivamente, dimentica che sta parlando in lingua straniera e ne attiva strutture e usi imprevisti.

Qualcosa del genere si può perseguire anche nella lingua scritta.

PREPARAZIONE - CHE COSA DOBBIAMO FARE IN CLASSE

Durante la **preparazione** i gruppi lavorano separati e senza comunicare tra loro, in quanto l'attività non si basa sulla ripetizione di modelli, ma, al contrario, poggia sullo scarto di informazione che viene a crearsi tra i due gruppi, dotati di obiettivi ed informazioni diverse e complementari, che consentono una situazione creativa e realmente comunicativa.

Il gruppo si occupa in forma cooperativa di tutti gli aspetti della preparazione fino a scrivere a più mani il testo.

Entrambi i gruppi dovranno

- scegliere il profilo dei personaggi
- pensare a che cosa e come essi scriveranno

- decidere che cosa è ragionevole scrivano in quella determinata situazione
- prevedere che cosa risponderà l'altro
- definire qual è l'esito positivo

La consegna è quella della plausibilità delle situazioni.

In base al livello linguistico ed alla conoscenza dell'argomento dovranno essere creati i prerequisiti opportuni relativamente al lessico tematico.

ESECUZIONE - IL GIOCO, L'ESPERIENZA DIRETTA

Durante questa fase gli attori mettono in campo nella scrittura le mosse precedentemente pensate e fanno l'esperienza diretta dell'interazione al computer.

VALUTAZIONE - CHE COSA ABBIAMO SCRITTO, COME L'ABBIAMO SCRITTO?

Entrambi i gruppi dovranno valutare che cosa è successo, sulla base delle osservazioni e conclusioni di **analisti** delle mail scritte, come analogamente fanno gli osservatori dell'attività orale, riflettendo su ciò che è stato scritto e risposto, sul tipo e andamento di interazione che è avvenuta, sulle "mosse" risultate utili (o dannose) in relazione al compito comunicativo, le scoperte linguistiche e le motivazioni per azioni non previste.

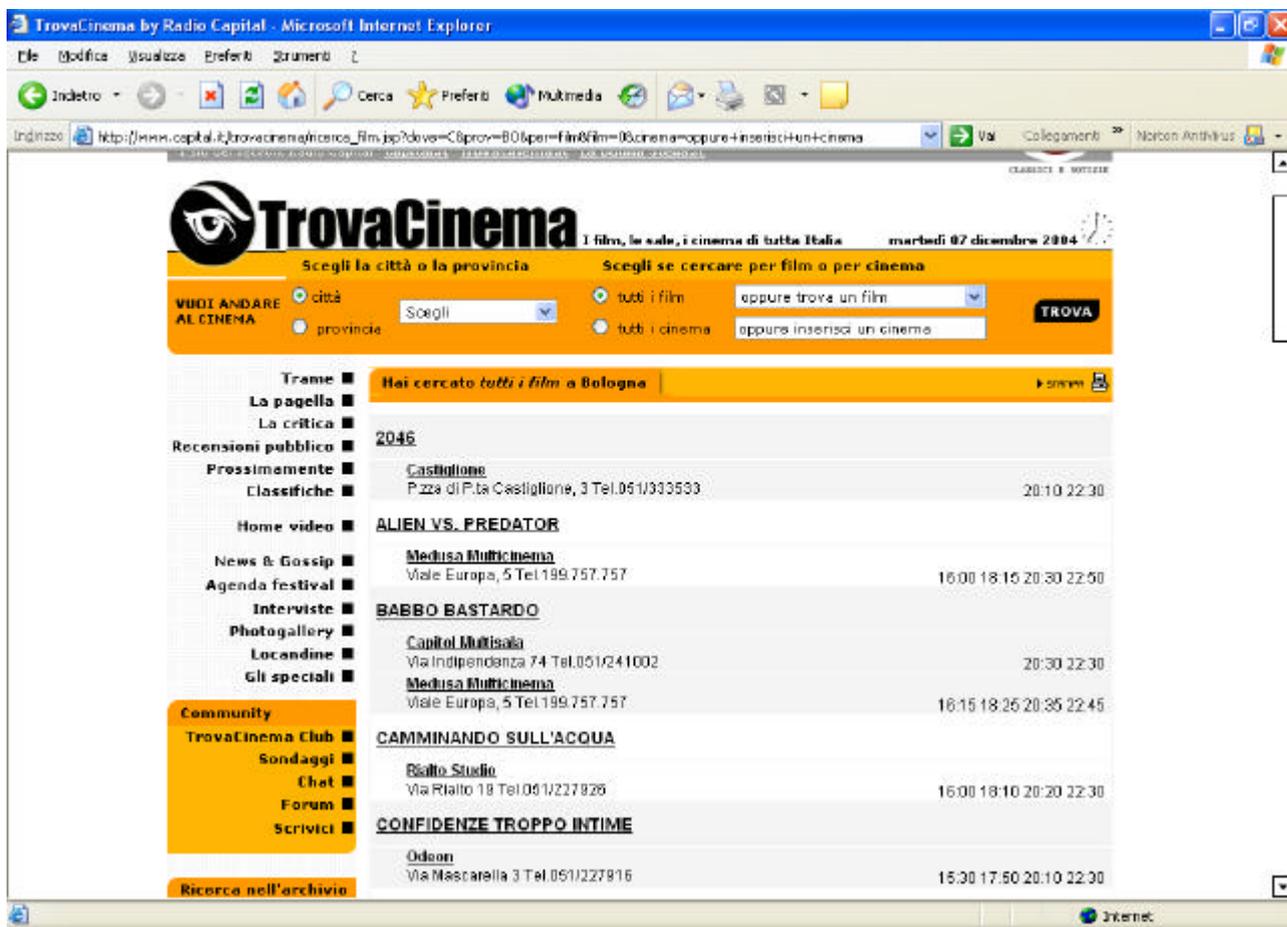
A questo punto anche l'insegnante entrerà nel merito di ciò che è successo, con una valutazione delle strategie comunicative utilizzate.

Trovare informazioni nella rete

PROPOSTA DI LAVORO 1

Questa attività è finalizzata allo sviluppo della competenza di lettura esplorativa. Gli/le apprendenti saranno invitati/e a reperire un'informazione specifica all'interno di un testo informativo (qui proponiamo le pagine di due siti)

 (Attività 1a) Osservate la videata sul sito http://www.capital.it/trovacinema/ricerca_film.jsp?dove=C&prov=BO&per=film&film=O&cinema=oppure+inserisci+un+cinema. **Leggete velocemente e rispondete alle domande:**



The screenshot shows the TrovaCinema website interface. The search results for the film '2046' in Bologna are as follows:

Film	Cinema	Indirizzo	Telefono	Orari
2046	Castiglione	Piazza di P.ta Castiglione, 3	Tel.051/333533	20:10 22:30
ALIEN VS. PREDATOR	Medusa Multicinema	Viale Europa, 5	Tel.199.757.757	16:00 18:15 20:30 22:50
BABBO BASTARDO	Capital Multisala	Via Indipendenza 74	Tel.051/241002	20:30 22:30
	Medusa Multicinema	Viale Europa, 5	Tel.199.757.757	16:15 18:25 20:35 22:45
CAMMINANDO SULL'ACQUA	Rialto Studio	Via Rialto 18	Tel.051/227826	16:00 18:10 20:20 22:30
CONFIDENZE TROPPO INTIME	Odeon	Via Mascarella 3	Tel.051/227816	15:30 17:50 20:10 22:30

• Dove proiettano *2046*?

Odeon, Manzoni, Castiglione

• A che ora è l'ultimo spettacolo?

22.30, 22.15. 22.00

 (Attività 2a) Osservate la videata sul sito <http://www.donnefuturo.com>
Leggete velocemente e rispondete alle domande:

- Una donna sta passando un momento difficile perché ha perso fiducia in se stessa. C'è una rubrica che tratta i suoi problemi?

b) Quale?

PROPOSTA DI LAVORO 2

Si farà notare al GC che nella stampa on line (nel nostro esempio, www.ilcorrieredellasera.it) gli articoli hanno le parole chiave del testo evidenziate in grassetto. Si fa ricorso a questa modalità di scrittura proprio per velocizzare la lettura da video, più lenta di quella su carta.

(Attività 1a): La classe verrà divisa in due gruppi, il primo leggerà l'articolo su video, quindi, con le parole evidenziate, ed il secondo leggerà il testo su carta eliminando il grassetto. Entrambi i gruppi avranno la medesima griglia di lettura e lo stesso tempo per riempirla. Sarà interessante individuare collettivamente le diverse caratteristiche della lettura sui due diversi media.

GRIGLIA DI LETTURA

- a) A che età si comincia a fumare?
- b) Che cosa fanno le scuole?
- c) a 15 anni fuma ...
- d) i ragazzi pensano che:
 - è facile
 - è difficile smettere
- e) chi è molto preoccupato
- f) per quali ragazzi vengono fatte le lezioni antifumo?
- g) da dove parte l'iniziativa

CRONACHE

Studio dell'Istat che conferma la precocità del fenomeno fumo

Sigarette, si comincia a 11 anni. A 15 è un vizio

Attirati dalle «bionde» anche i preadolescenti: una mostra multimediale e burattini nelle scuole per sensibilizzarli



Due adolescenti fumano una sigaretta (Reuters)

ROMA - A fumare si comincia a 11 anni, arrivati ai 15 è un vizio per un adolescente su tre. La battaglia contro il fumo va iniziata presto, dicono gli esperti: su 100 ragazzi di **11 anni** in **quattro** fumano; a **13 anni** già diventano il **14%** i ragazzi con il vizio e basta entrare nel pianeta adolescenti, a **15 anni**, per veder fumare **un ragazzo su tre**. È quanto emerge dall'ultima indagine Organizzazione mondiale della sanità (Oms) nelle scuole italiane. Ed un altro sondaggio rivela che **tre ragazzi su quattro** sono convinti che smettere di fumare sia molto facile. «**Bisogna correre ai ripari**», sostiene il movimento italiano genitori (Moige) che si allea con il ministero della Pubblica istruzione, l'Istituto italiano di medicina sociale, i pediatri e gli psicoterapeuti. **Un pullman itinerante** con una mostra multimediale e un teatrino di burattini porterà a domicilio nelle scuole **lezioni di salute antifumo per gli studenti dagli 8 ai 13 anni**. La partenza è prevista da Roma lunedì 8 marzo.

ALTRI DATI - E un altro studio dell'Istat dice che ad avvicinarsi alla prima sigaretta sono in pari misura i ragazzi e le ragazze. La media italiana dei fumatori giovani, **quelli che hanno cominciato a fumare a prima dei 14 anni è di 6,2%**. Nella geografia dei fumatori precoci c'è in testa la Sardegna (9%), seguita dalla Campania (8,6%) e dalla Calabria (7,4%). Impressionante la quota di quanti **hanno già provato a smettere: il 9% dei quattordicenni e l'88% dei diciottenni**. Secondo un sondaggio Swg

voluto dal Movimento italiano genitori, interessante anche un altro dato: dietro alle ragazze che hanno cominciato a fumare precocemente c'è quasi sempre **una madre fumatrice**, un padre fumatore dietro ad un ragazzo che ha scelto di iniziare a fumare troppo presto. 5 marzo 2004

 **(Attività 1b): la seconda fase di questa attività sta nel raccontare oralmente alla classe il contenuto globale dell'articolo, così come di solito si fa negli scambi quotidiani del tipo: «Sai stamattina ho letto...», «Proprio ieri leggevo...»,**

La rete al femminile: elenco siti

di Carmine Gallo

Digitando "Donne e Lavoro" sul motore di ricerca di Google www.google.it si accede ad un numero enorme di indirizzi possibili. Molti di questi presentano al loro interno una lincografia che consente di passare a nuovi portali inerenti alla tematica.

Fra le tante opportunità ci sembra utile fornire qualche indicazione sui portali e sugli sportelli on – line che propongono una lettura al femminile sui temi del lavoro, della formazione e dell'orientamento .

www.women.it/serverdonne/content/prima/home

Server che informa su tutto ciò che è disponibile in rete, collega moltissimi siti sui generi femminili, di cui alcuni estremamente interessanti, e offre notizie su iniziative, banche dati, associazioni

www.woman.it/links/

Portale che consiste in un elenco di link utili divisi per argomento e disposti in ordine alfabetico anche se non tutti gli indirizzi sono attivi. Di facile accesso, quindi, la sezione lavoro, ma i link rimandano a siti non sempre immediati nella presentazione degli argomenti e nell'organizzazione iconografica delle pagine.

www.porticodonne.it/Portico/Content/home

Sito tutto al femminile interessante per la ricchezza tematica e per l'uso delle nuove tecnologie.

www.percorsodonna.it/ita_new/home/web.page.aspx?url=default.aspx

La sezione relativa al [Menù](#) è molto interessante e precisa nella predisposizione delle indicazioni, oltre che di facile accesso, anche se il linguaggio risulta spesso troppo difficile per utenti straniere. Non del tutto opportuna la scelta del colore di sfondo: il tono su tono rende più faticosa la lettura!

www.osservatoriodonna.igol.it/iniziative/home.asp

Utile per chi fosse interessato/a a formarsi in funzione di iniziative e prospettive imprenditoriali. Molto immediato nella consultazione, si rivolge anche ad utenti di sesso maschile.

www.italiadonna.it/

Rete telematica che ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale attraverso il recupero delle radici culturali, il mantenimento della lingua d'origine ed il confronto con altre connazionali che vivono in Paesi diversi. La sezione lavoro è molto generosa di informazioni rispetto alla formazione.

www.altrameta.it/

Sito molto ricco realizzato da un gruppo di donne milanesi. Diviso in una parte di news con notizie, informazioni e approfondimenti costantemente aggiornati, e una ampia parte di links utili (e facilmente utilizzabili). Molta attenzione alla stampa nazionale e internazionale. Non immediato nella lettura e povero dal punto di vista iconografico

www.donne-lavoro.bz.it/280.html

Rete di servizi che si prefigge di offrire alle donne indicazioni e consulenza su diversi temi legati al lavoro. Molto interessante ed accessibile la sezione dei Link

www.form-azione.it/pariopportunita/donne_lavoro.htm

Lavoro e Donne è una guida di orientamento alle risorse già presenti in Internet "su e per" l'occupazione femminile.

www.penelopenet.it

Rete di Sportelli Donna dell'Emilia-Romagna finalizzati allo scambio di informazioni e alla progettazione esecutiva di un modello di sportello per le pari opportunità.

www.ecn.org/fileflombardia/frameset.htm

Servizi di informazione e orientamento rivolti ai migranti in Italia. Lo Sportello Donna è uno spazio aperto e gratuito che offre l'opportunità di conoscere i servizi pubblici e privati della città.

www.arpnet.it/alma/

Sito dell'Associazione Almaterra e del Centro Interculturale delle Donne Alma Mater di Torino.

www.tramaditerre.org/

Sito dell'Associazione interculturale Trama di Terre di Imola

Chiavi

NAVIGARE IN ITALIANO

PISTE LESSICALI

Attività 2a

Svegliato, fannullone / conversa / trovare, scovare/scuola materna/arricciatura/aiuto, curo

Attività 3a

1. Parole intruse: distante, indifferente, arido, sgridare
2. Perché non sono contrarie

Attività 3b

antichi; vecchi; piccole, mascolina; web al maschile; per minorenni; sfitte

Attività 3c

al chiuso; da esterno; sottopeso; beneducato

Attività 3d

a pagamento/gratuito; bianco/nero; buono / cattivo; collegato/scollegato; elegante/comune; coniugato/libero; interessante / insignificante; comodo/disagevole

Attività 4b

- | | | | |
|-----------|--------------|--------------|-------------|
| 1. mento | 8. bacino | 15. affétta | 22. pòrtale |
| 2. venti | 9. cambiàle | 16. índice | |
| 3. bacino | 10. compíto | 17. càmbiale | |
| 4. bella | 11. cucínino | 18. affétta | |
| 5. mento | 12. cómpito | 19. índice | |
| 6. venti | 13. bòtte | 20. bótte | |
| 7. bella | 14. portàle | 21. cucinino | |

RELAZIONI IN RETE

Attività 3a

3A/2B/C1

Attività 4a:

	Lettera A	Lettera B
Formula d'apertura	Cara signora xxxxxxxx,	Ciao Chiara
richiamo all'oggetto della mail	la prego di confermare. il ricevimento di questa mail.	fammelo sapere.
corpo della mail	Purtroppo ho scritto in maniera incomprensibile una lettera dell'indirizzo che mi ha dato	una lettera del tuo indirizzo non la capivo più
	e non sono sicura che questo messaggio le arrivi.	Se ti arriva,
formula di chiusura	La ringrazio	
Firma	Barbara Grandi	Barbara

Attività 4b:

1-no/no, 2-sì/no, 3-no/sì, 4-no/no, 5-no/sì, 6-sì/no, 7-no/sì, 8-no/sì

TROVARE INFORMAZIONI IN RETE

Attività 1a

Castiglione/22.30

Attività 2a

Si/più autostima